



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

SCUOLA DELL' INFANZIA MARIA IMMACOLATA

TV1A20200G

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola SCUOLA DELL' INFANZIA MARIA IMMACOLATA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **21/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **1-2022** del **21/12/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **21/12/2022** con delibera n. 1-2022*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 3** Caratteristiche principali della scuola
- 4** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 5** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 7** Aspetti generali
- 9** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 10** Principali elementi di innovazione



L'offerta formativa

- 13** Aspetti generali
- 14** Traguardi attesi in uscita
- 16** Insegnamenti e quadri orario
- 17** Curricolo di Istituto
- 28** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 41** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 55** Attività previste in relazione al PNSD
- 56** Valutazione degli apprendimenti
- 58** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 63** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 64** Aspetti generali
- 65** Modello organizzativo

- 67** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 68** Reti e Convenzioni attivate
- 69** Piano di formazione del personale docente
- 71** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

La Scuola dell'Infanzia "Maria Immacolata" è localizzata a nord del centro storico di Treviso, nel quartiere di S. Bona. Il quartiere conta circa 6000 abitanti. Nel quartiere sono presenti varie scuole di ogni ordine e grado e numerosi servizi. Le attività commerciali sono ubicate principalmente lungo la strada che lo attraversa.

Il quartiere di Santa Bona Nuova dista 4,83 chilometri dal centro cittadino, verso nord ovest. Si estende principalmente lungo Via S. Bona che lo collega al centro cittadino. Nel quartiere hanno sede diversi istituti scolastici, quali il Liceo Scientifico Leonardo da Vinci, l'istituto tecnico per Grafici e Geometri Palladio e l'istituto tecnico turistico Mazzotti. Vi sono strutture quali il Villaggio Solidale, l'Hospice Casa dei Gelsi e l'istituto di pena Trevigiano ovvero la casa circondariale di Treviso.

Per le attività sportive qui si trovano le piscine comunali e la Polisportiva.

La Scuola dell'Infanzia "Maria Immacolata" è nata e si è sviluppata come espressione della comunità parrocchiale che ha inteso assumersi spontaneamente l'impegno di soddisfare l'esigenza sociale dell'educazione prescolare, avvertendola come espressione della propria identità religiosa e insieme come dovere di solidarietà, per contribuire a che ogni bambino, esercitando il diritto a frequentare la scuola dell'infanzia, possa sviluppare pienamente la sua personalità.

La scuola venne edificata nel 1941 e successivamente ampliata con l'aiuto degli uomini della comunità, in modo da rendere l'edificio adatto ad ospitare sia la scuola elementare che l'asilo infantile.

Gestita in un primo tempo dalle suore maestre dell'ordine delle Dorotee, venne poi affidata alle madri Canossiane fino al 2010, quando è subentrato il personale laico. Mantenendo la propria identità e l'ispirazione cristiana, il 28 febbraio 2001 con D.M. n°488/5159, viene riconosciuta come scuola dell'infanzia Paritaria e quindi Pubblica.

Con la propria tradizione pedagogica, prima come ASILO poi come SCUOLA MATERNA PRIVATA e infine come SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA è stata la prima e continua ad essere l'unica, istituzione del quartiere a provvedere all'educazione dei bambini in età prescolare. Questa scuola, nel rispetto del primario diritto dei genitori di educare i figli, intende radicare la propria proposta educativa nella concezione della vita cattolica. Attraverso l'educazione, la progettualità e la cultura, intende aiutare gli uomini a trovare



risposte alle grandi domande di senso della vita, lungo un itinerario per gradi diversi perché diverse sono le sensibilità e le esigenze dei bambini.

I servizi che offre la scuola:

PRE-SCUOLA - dalle ore 7.30 è attivo, su richiesta, un servizio di vigilanza con contributo a carico della famiglie.

MENSA INTERNA - la mensa viene gestita internamente alla scuola e segue un menù ciclico articolato su 4 settimane, predisposto da un nutrizionista e vidimato annualmente dall'ULSS2 di TV.

POST SCUOLA - dalle ore 16.00 alle 17.00 è attivo, su richiesta, un servizio di vigilanza con contributo a carico delle famiglie.

La scuola mantiene le relazioni con le agenzie del territorio come:

FISM

PARROCCHIA

AMMINISTRAZIONE COMUNALE

ULSS 2 – SUEM TREVISO

BRAT BIBLIOTECA RAGAZZI - TREVISO

PISCINA COMUNALE

POLISPORTIVA S BONA

POLIZIA LOCALE

VIGILI DEL FUOCO

CARITAS S PAOLO – S LIBERALE

IST. COMPRENSIVO 5 COLETTI - TREVISO



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

SCUOLA DELL' INFANZIA MARIA IMMACOLATA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TV1A20200G
Indirizzo	STRADA SANTA BONA NUOVA,87/A TREVISO TREVISO- S.BONA- 31100 TREVISO
Telefono	042222724
Email	INFANZIAMARIAIMMACOLATA.TV@GMAIL.COM
Pec	MARIA.IMMACOLATA@PEC.IT

Approfondimento

L'edificio si sviluppa su 2 piani ed è così strutturato:

- PIANO TERRA: sala giochi attrezzata-1 bagno con 8 servizi-sala mensa-cucina-dispensa-ufficio-bagno e ripostiglio per il personale- ripostiglio giochi
- PRIMO PIANO: 3 Aule - 1 biblioteca -1 bagno - servizi per il personale- 2 magazzini - 1 spogliatoio per il personale- 1 dormitorio
- SPAZI ESTERNI: Ampio giardino erboso e giardino attrezzato per giochi motori e casette per giochi di ruolo.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Disegno	1
	Lingue	1
	Motoria	1
	espressivo- manipolativo	1
Biblioteche	Classica	1
Servizi	Mensa	

Approfondimento

Lo spazio scuola parla dei bambini, del loro valore, dei loro bisogni di gioco, di movimento, di espressione, di intimità e di socialità, attraverso l'ambientazione fisica, la scelta di arredamenti e oggetti volti a creare un luogo funzionale e invitante.

Nella nostra scuola abbiamo:

INGRESSO SPOGLIATOIO per l'incontro, il saluto, l'accoglienza

SALONE per l'accoglienza, la socializzazione, il confronto con il grande gruppo

SEZIONI organizzate in angoli gioco per l'incontro tra bambini e il confronto con l'insegnante

SALA DA PRANZO per la socializzazione e la convivialità

SERVIZI IGIENICI per le pratiche quotidiane di igiene personale e lo sviluppo dell'autonomia

BIBLIOTECA per la lettura, la drammatizzazione, il prestito settimanale

LABORATORIO per gli apprendimenti specifici di motoria, laboratorio grafico-pittorico ed espressivo-manipolativo

STANZA RIPOSO per il rispetto del bisogno fisiologico di recupero



Risorse professionali

Docenti	3
Personale ATA	2

Approfondimento

Le insegnanti di sezione rappresentano stabilità per la scuola, in quanto sono in organico da oltre 20 anni.

L'attività delle insegnanti mira a sviluppare caratteristiche importanti nel bambino:

Consolidare l'identità significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io; stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica ed irripetibile. Vuol dire sperimentare i diversi ruoli e forme di identità: quelle di figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, membro di un gruppo appartenente a una comunità sempre più ampia e plurale caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti e ruoli.

Sviluppare l'autonomia significa aver fiducia in sé e fidarsi negli altri; provare soddisfazione nel fare da sé e sapere chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie; esprimere sentimenti ed emozioni; partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti ed atteggiamenti sempre più consapevoli.

Acquisire competenze significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti; significa ascoltare, e comprendere, narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise; essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, "ripetere", con simulazioni e giochi di ruolo, situazioni ed eventi con linguaggi diversi.



Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato rispettoso degli altri, dell'ambiente, della natura



Aspetti generali

Nella consapevolezza della relazione che unisce cultura, scuola e persona, la finalità generale della scuola è lo sviluppo armonico e integrale della persona, all' interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea, nella promozione della conoscenza e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie.

Le priorità si riferiscono agli obiettivi generali che la scuola si prefigge di realizzare nel lungo periodo attraverso l'azione di miglioramento. La priorità che la scuola si pone è guidata dall'analisi dell'efficacia dell'azione educativo-didattica.

Per i bambini gli esiti che ne derivano sono:

- SVILUPPO E APPRENDIMENTO cioè sostenere e migliorare lo sviluppo globale e il percorso educativo dei bambini garantendo il raggiungimento dei traguardi previsti dalle vigenti Indicazioni Nazionali.
- RELAZIONI FRA GRUPPI ETEROGENEI cioè favorire i rapporti tra gruppi eterogenei per sviluppare senso di responsabilità e fiducia.

La Vision rappresenta l'identità della scuola che vuole essere a servizio della persona cioè in grado di cogliere ed interpretare i bisogni sociali emergenti per dare risposta con le proprie finalità educative, alla formazione di un cittadino responsabile; che promuove le competenze culturali basilari per un'educazione integrale della personalità di ciascun bambino/a in una visione cristiana della vita, attenendosi alle normative Ministeriali, alle indicazioni Nazionali per il Curricolo e alle Raccomandazioni Europee; accogliente che costruisce una comunità attiva e cooperante in cui i bambini, le loro famiglie e il personale che in essa opera, si sentano valorizzati; inclusiva aperta al dialogo e al confronto che riconosce la diversità come ricchezza e promuove l'interculturalità; critica in grado di attivare validi processi di valutazione e autovalutazione al fine di orientare le proprie azioni verso un miglioramento continuo; dinamica capace di leggere i cambiamenti della società e del territorio in cui è inserita, che offre un servizio e un'offerta formantiva in continua evoluzione avvalendosi di tutte le risorse interne ed esterne disponibili.

La Mission rappresenta l'insieme degli obiettivi strategici: inserimento è la promozione di



attività di accoglienza per i bambini, insegnanti e genitori per favorire i valori dell'appartenenza e della partecipazione; continuità che consiste nel garantire un percorso formativo organico e completo che valorizzi le competenze già acquisite riconoscendo le specificità del singolo alunno; inclusione attivare, progettare iniziative a favore dei bambini con Bisogni Educativi Speciali in termini di accoglienza e sostegno ai loro progetti di vita; interculturale integrare le storie di ciascun bambino con la storia collettiva in modo da sviluppare la propria identità valorizzando il rispetto degli altri e della diversità; alleanza con le famiglie instaurare relazioni costanti con i genitori per supportarsi nella corresponsabilità educativa nei confronti dei bambini; collaborazione con il territorio facilitare la conoscenza del territorio e promuovere la collaborazione con le agenzie site in esso, consapevoli che la scuola è una comunità educativa aperta; apprendimento permanente garantire una progressiva padronanza dei linguaggi e dei contenuti di conoscenza dei diversi campi di esperienza, nel rispetto dei tempi e delle caratteristiche di ognuno.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Principali caratteristiche innovative della nostra scuola sono:

Progetto Orto che consiste nella cura dell'orto presente nel giardino della scuola. L'attività aiuta a consolidare e potenziare il rispetto di sé e dell'altro, la collaborazione e la socializzazione.

Progetto Lingua Inglese riprodurre semplici canzoncine o filastrocche, aiutandosi anche con una gestualità coerente, semplici strategie di memorizzazione, svolto anche durante passeggiate nel quartiere.

Progetto Motoria realizzare attività corporee attraverso semplici indicazioni, avere consapevolezza del proprio spazio e dello spazio altrui. Il progetto non vuole avere una struttura predefinita, ma sarà strutturato man mano a seconda delle "esigenze" del gruppo, si cercherà di sfruttare il giardino ma anche la promozione di semplici giochi spesso accompagnati dalla musica per stimolarne il senso del ritmo o l'uso di alcuni oggetti (cerchio, materassi, palla....) per prendere maggior consapevolezza del proprio corpo.

Outdoor spazio per attività all'aperto per vivere esperienze sensoriali immersi nella natura aumentando le loro competenze.

Relazioni con le famiglie instaurare relazioni costanti con i genitori per supportarsi. Nella nostra scuola abbiamo un gruppo di genitori che si è messo in gioco per organizzare spettacoli teatrali per i bambini; oppure abbiamo il gruppo dei papà giardinieri che ci aiuta a tenere pulito il giardino della scuola

Aree esterne variegate per svolgere attività diverse: ad esempio è presente il giardino con i giochi, la zona con l'orto, la zona attrezzata con biciclette, con e senza pedali, per provare altre attività.

Presenza di più ingressi alla scuola. E' presente un ingresso principale al giardino della scuola, ma anche un cancello pedonale nella parte posteriore dell'edificio che permette un accesso alla struttura più agevole e lontano dalla strada principale, di solito trafficata.

Presenza camera per la nanna. Viene garantito ai bambini più piccoli il riposo pomeridiano in una



stanza idonea e riservata all'uso esclusivo.

Biblioteca. Presenza di locale adibito a biblioteca con arredo a misura di bambino, dove avviene lo scambio settimanale dei libri e l'utilizzo all'uso didattico.

Mensa Interna. Presenza di ampio locale mensa e cucina con cuoca interna.

Utilizzo di pantofole per interno e stivaletti di gomma per utilizzare lo spazio esterno in qualsiasi momento dell'anno.

Piscina corso di 8 lezioni per i bambini più grandi.

Proposta annuale di laboratori, con personale esterno, diversificati per età.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Progetto Orto: Educare alla cura e al rispetto dell'ambiente per uno sviluppo sostenibile.

Progetto Lingua Inglese: L'attività si svolge, oltre che in aula, anche in giardino e attraverso passeggiate nel quartiere.

Outdoor: Benessere psicofisico.

○ CONTENUTI E CURRICOLI

I progetti di motoria e di lingua inglese si svolgono, oltre che negli spazi della scuola, anche in giardino e attraverso passeggiate nel quartiere, dove per girare a sinistra "TURN LEFT", girare a destra "TURN RIGHT", attraversare sulle strisce pedonali "CROSS THE STREET", saltare "JUMP", camminare "WALK".



○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

La comunicazione nei rapporti tra la scuola e la famiglia è elemento fondamentale. La scuola si impegna a coinvolgere le famiglie direttamente in progetti operativi in cui possono dare il loro contributo positivo e specifico.

Alcuni genitori si sono messi in gioco per organizzare uno spettacolo per i bambini della scuola, mentre altri si sono organizzati come "papà giardiniere" e aiutano la scuola nella pulizia e ordine del giardino.



Aspetti generali

La nostra scuola di ispirazione cristiana, si rivolge a tutti e riconosce in ogni bambino e bambina una persona con caratteristiche, potenzialità, contributi ed esigenze proprie. La nostra offerta promuove la formazione integrale del bambino che si traduce nell'instaurare un rapporto significativo e costruttivo con il contesto e la comunità che lo circonda; nel porre un'attenzione costante al benessere dei bambini che si innerva nei progetti, nei pensieri e nella prassi educativa; nel rendere il bambino soggetto che collabora alla propria crescita ed al proprio sviluppo psicofisico, etico, sociale e culturale; nello sviluppare la dimensione affettiva e sociale del bambino; nell'individuare e promuovere le capacità e stimolare positivamente le curiosità, motivare la ricerca, l'impegno e le scelte; nel promuovere un primo approccio alle conoscenze culturali.

Gli educatori si impegnano soprattutto nel:

- porre al primo posto i valori della vita, dell'accoglienza, della condivisione, della tolleranza e della pace e di quanto può rendere più bella la convivenza e creare il senso di comunità;
- Incoraggiare l'autonomia, il rispetto di sé, degli altri, dell'ambiente e la solidarietà per il bene comune;
- valorizzare la cultura della Vita, orientata alla condivisione, alla solidarietà, alla tolleranza, alla Pace, alla relazione con Dio;
- costruire un ambiente di serenità, di benessere, di spontaneità, adeguando criteri e metodi alle esigenze del bambino;
- educare alla convivenza civile in un'ottica multiculturale, per sviluppare adeguate capacità relazionali, nel rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SCUOLA DELL' INFANZIA MARIA IMMACOLATA	TV1A20200G

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Approfondimento

- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana; - dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie; - rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana; - è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta; - si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze; - è incline ad accogliere e rispettare gli altri anche di diverse etnie e religioni; - possiede la capacità di collaborare con gli altri per un obiettivo in comune; - riconosce nelle regole di vita comunitaria uno strumento per instaurare relazioni positive.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SCUOLA DELL' INFANZIA MARIA
IMMACOLATA TV1A20200G (ISTITUTO PRINCIPALE)

40 Ore Settimanali

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Tutti i campi di esperienza individuati dalle indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza, dell'identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone.



Curricolo di Istituto

SCUOLA DELL' INFANZIA MARIA IMMACOLATA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

IL CURRICOLO

Il curricolo di Istituto è l'espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al

tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto.

Il curricolo rappresenta l'insieme delle scelte didattiche della scuola e descrive e organizza gli aspetti essenziali dell'intero percorso formativo proposto.

I documenti di riferimento che costituiscono la bussola per la costruzione del curricolo sono:

- La Costituzione Italiana;
- Le Indicazioni Nazionali 2012
- Legge 107/2015;
- Nuovi scenari e Indicazioni Nazionali 2018;
- I traguardi di esperienza;
- I campi di esperienza;
- Le competenze chiave europee (2006);
- Le life skills della OMS;



- Il curricolo IRC.

Curricolo implicito

Il curricolo della scuola dell'infanzia non coincide con la sola organizzazione delle attività didattiche che si realizzano negli spazi (dove si vive e si cresce e che parlano e raccontano la storia di una scuola), ma si esplicita negli stili educativi, nelle scelte pedagogiche, nei tempi distesi e rispettosi dei ritmi dei bambini, nei materiali informali e strutturati da manipolare, esplorare ed ordinare, nelle routines (l'ingresso, il pasto, la cura del corpo, il riposo) che svolgono una funzione di regolazione dei ritmi della giornata e si offrono come base sicura per nuove esperienze e sollecitazioni.

Curricolo orizzontale

Il Curricolo orizzontale indica la necessità di un'attenta collaborazione fra la scuola e gli attori extrascolastici con funzione educativa a vario titolo: la famiglia in primo luogo, ma anche il lavoro in rete tra scuole dell'infanzia, vari enti legati alla salute e la sicurezza (Vigili del fuoco, Polizia Locale, Operatori Sanitari dell'ULSS di Treviso. Centri di interesse culturale: biblioteca comunale, teatro, musei, ecc.

Iniziativa di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ APPROCCIO AI PRINCIPI COSTITUZIONALI (diritto,



legalità, solidarietà)

La Scuola dell'infanzia da anni si impegna a sensibilizzare i bambini nelle attività quotidiane e attraverso

progetti strutturati, in merito ai temi civili e sociali del rispetto dei diritti fondamentali di ogni persona,

dell'inclusione, della solidarietà e vicinanza, della cura e salute personale, dell'educazione alimentare,

dell'educazione ambientale, delle regole dell'educazione stradale, della conoscenza del patrimonio

culturale.

In tempi più recenti si cerca di avvicinare i bambini alle competenze digitali attraverso esperienze di tipo

propedeutico ed introduttivo, infondendo nei bambini l'acquisizione di atteggiamenti e comportamenti

positivi verso l'utilizzo degli strumenti tecnologici.

Obiettivi:

- Manifestare il senso dell'identità personale, attraverso l'espressione consapevole delle proprie

esigenze e dei propri sentimenti, controllati ed espressi in modo adeguato.

- Conoscere elementi della storia personale e familiare, le tradizioni della famiglia, della comunità

per sviluppare il senso di appartenenza.

- Porre domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male,



sulla giustizia.

- Riflettere sui propri diritti e sui diritti degli altri, sui doveri, sui valori, sulle ragioni che determinano

il proprio comportamento.

- Riflettere, confrontarsi, ascoltare, discutere con gli adulti e con gli altri bambini, tenendo conto del

proprio e dell'altrui punto di vista, delle differenze e rispettandoli.

- Individuare e distinguere chi è fonte di autorità e di responsabilità nei diversi contesti, seguire

regole di comportamento e assumersi responsabilità.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ SVILUPPO SOSTENIBILE (educazione ambientale con



conoscenza e tutela dell'ambiente e del territorio)

La Scuola dell'infanzia da anni si impegna a sensibilizzare i bambini nelle attività quotidiane e attraverso

progetti strutturati, in merito ai temi civili e sociali del rispetto dei diritti fondamentali di ogni persona,

dell'inclusione, della solidarietà e vicinanza, della cura e salute personale, dell'educazione alimentare,

dell'educazione ambientale, delle regole dell'educazione stradale, della conoscenza del patrimonio

culturale.

In tempi più recenti si cerca di avvicinare i bambini alle competenze digitali attraverso esperienze di tipo

propedeutico ed introduttivo, infondendo nei bambini l'acquisizione di atteggiamenti e comportamenti

positivi verso l'utilizzo degli strumenti tecnologici.

Obiettivi:

- Assumere comportamenti corretti per la sicurezza, la salute propria e altrui e per il rispetto delle

persone, delle cose, dei luoghi e dell'ambiente.

- Individuare le trasformazioni naturali nelle persone, negli oggetti, nella natura.

- Osservare i fenomeni naturali e gli organismi viventi.

- Porre domande, discutere, confrontare ipotesi, dare spiegazioni, trovare soluzioni e azioni.

Finalità collegate all'iniziativa



- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ CITTADINANZA DIGITALE

La Scuola dell'infanzia da anni si impegna a sensibilizzare i bambini nelle attività quotidiane e attraverso

progetti strutturati, in merito ai temi civili e sociali del rispetto dei diritti fondamentali di ogni persona,

dell'inclusione, della solidarietà e vicinanza, della cura e salute personale, dell'educazione alimentare,

dell'educazione ambientale, delle regole dell'educazione stradale, della conoscenza del patrimonio

culturale.

In tempi più recenti si cerca di avvicinare i bambini alle competenze digitali attraverso esperienze di tipo

propedeutico ed introduttivo, infondendo nei bambini l'acquisizione di atteggiamenti e comportamenti

positivi verso l'utilizzo degli strumenti tecnologici.



Obiettivi:

- Utilizzare le nuove tecnologie per giocare, svolgere compiti, acquisire informazioni, con la supervisione dell'insegnante.
- Sviluppare il pensiero computazionale attraverso la didattica costruttivistica ovvero dell'imparare facendo e sperimentando.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ EDUCAZIONE CIVICA

La Scuola dell'infanzia da anni si impegna a sensibilizzare i bambini nelle attività quotidiane e attraverso progetti strutturati, in merito ai temi civili e sociali del rispetto dei diritti fondamentali di ogni persona, dell'inclusione, della solidarietà e vicinanza, della cura e salute personale, dell'educazione



alimentare,

dell'educazione ambientale, delle regole dell'educazione stradale, della conoscenza del patrimonio culturale.

In tempi più recenti si cerca di avvicinare i bambini alle competenze digitali attraverso esperienze di tipo propedeutico ed introduttivo, infondendo nei bambini l'acquisizione di atteggiamenti e comportamenti positivi verso l'utilizzo degli strumenti tecnologici.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

E' basato su una didattica che stimoli i diversi tipi di intelligenza, attento alla dimensione interattiva ed affettiva del bambino che apprende.

L'apprendimento avviene attraverso l'azione, l'esplorazione, il contatto con gli oggetti, la natura,



l'arte, il territorio, in una dimensione ludica.

Nel gioco, particolarmente in quello simbolico, i bambini si esprimono, raccontano, rielaborano in

modo creativo le esperienze personali e sociali.

Nella relazione educativa, gli insegnanti svolgono una funzione di mediazione e facilitazione e, nel

fare propria la ricerca dei bambini, li aiutano a pensare e riflettere meglio, sollecitandoli a osservare,

descrivere, narrare, fare ipotesi, dare e chiedere spiegazioni in contesti cooperativi e di confronto

diffuso.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La progettazione didattica dei docenti, sia quella legata più specificatamente agli apprendimenti, sia quella correlata a tematiche

trasversali, confluisce nei campi di esperienza. Le insegnanti incoraggiano le curiosità dei bambini trasformandole in

occasioni di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo. Pur nell'approccio globale

che caratterizza la scuola dell'infanzia, vengono individuati e delineati, dietro i vari campi di esperienza, i saperi essenziali e

i loro relativi linguaggi.



Formazione integrale del bambino come soggetto di diritti inalienabili, inserito nella società attraverso rapporti fraterni

con gli altri e con un progressivo senso di responsabilità e costruzione di sé come figlio/a di Dio.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

La Scuola dell'infanzia da anni si impegna a sensibilizzare i bambini nelle attività quotidiane e attraverso

progetti strutturati, in merito ai temi civili e sociali del rispetto dei diritti fondamentali di ogni persona,

dell'inclusione, della solidarietà e vicinanza, della cura e salute personale, dell'educazione alimentare,

dell'educazione ambientale, delle regole dell'educazione stradale, della conoscenza del patrimonio

culturale.

In tempi più recenti si cerca di avvicinare i bambini alle competenze digitali attraverso esperienze di tipo

propedeutico ed introduttivo, infondendo nei bambini l'acquisizione di atteggiamenti e comportamenti

positivi verso l'utilizzo degli strumenti tecnologici.

Utilizzo della quota di autonomia

Autonomia, parità e libertà di scelta educativa sono i «pilastri» per un sistema educativo vincente.



La scuola dell'infanzia utilizza una quota di autonomia nel rispetto delle norme generali sull'istruzione emanate dallo Stato:

- si avvale di un apposito ufficio amministrativo (segreteria) anche per i rapporti con il pubblico;
- ha un proprio PTOF che rappresenta anche il piano di azione educativa della scuola;
- si avvale di un proprio Regolamento che definisce le modalità di attuazione della quota di autonomia didattica, organizzativa e gestionale.

L'autonomia è lo strumento e la risorsa attraverso cui adottare metodi di lavoro, strategie e soluzioni funzionali per realizzare l'offerta formativa.

Infine l'autonomia organizzativa consente di dare al servizio scolastico che offriamo, flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia, con un migliore utilizzo delle risorse e delle strutture.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● PROGETTO LINGUA INGLESE

Conoscenza e uso della lingua inglese in un contesto divertente, coinvolgente e motivante per stimolare la curiosità dei bambini verso un codice linguistico diverso da quello materno attraverso la gestualità e il linguaggio del corpo che supportano la capacità di ascolto e di comprensione. Lo scopo di questo progetto non è tanto "insegnare" la lingua inglese, ma piuttosto "allenare" il bambino all'ascolto di nuovi fenomeni, rendendolo consapevole dell'esistenza di altre lingue e culture.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Ascoltare nuovi fonemi, stimolare approccio propositivo verso la lingua straniera, comprendere semplici parole, conoscenza di numeri, colori, alcune parole base. Riprodurre canzoncine o filastrocche, aiutandosi anche con gestualità coerente. Imparare semplici strategie di memorizzazione.



Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● PROGETTO MOTORIA: IL CORPO IN MOVIMENTO

Nel bambino il corpo è lo strumento di conoscenza privilegiato, contenitore e trasmettitore di emozioni. Non si può separare corpo e mente, il bambino sviluppa la propria intelligenza e il proprio sapere attraverso il movimento, con semplici esercizi di coordinamento utilizzando alcuni strumenti (palla, cerchio...). Si svolgono attività corporee attraverso il racconto di una fiaba; si utilizzano alcuni semplici concetti come il dentro e il fuori, alto e basso, grande e piccolo; si sviluppa la consapevolezza del proprio spazio e dello spazio altrui; si stimola il senso del ritmo e si impara a nominare le parti del corpo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Consolidamento e miglioramento degli schemi motori di base. Perfezionamento delle abilità motorie di base nell'interazione con gli altri. Rispetto delle regole e avvio della sana competizione.

Destinatari

Classi aperte parallele



Risorse professionali

Interno

● PROGETTO IRC

Costituisce la trama che si intreccia con la cittadinanza attiva, dando valore all'apprendimento e alla socializzazione. Mediante l'IRC i bambini vengono abilitati gradualmente ad accogliere e rispettare tutti, educati al rispetto e all'accoglienza delle diversità etniche e religiose ed indirizzati verso un entusiasmo alla vita, ad un amore verso Gesù ed a una conoscenza dei segni e i simboli della Chiesa.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

L'IRC intende favorire lo sviluppo della personalità dei bambini nella dimensione religiosa, aiuta a far esprimere con le parole e i segni la loro incipiente esperienza religiosa. La cultura religiosa è parte integrale di un curriculum attento alle esigenze fondamentali della persona ed assume una particolare rilevanza nello sviluppo cognitivo, affettivo, morale e sociale del bambino.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



● PROGETTO BIBLIOTECA

Avvicinamento dei bambini ai libri: con un libro fra le mani, il bambino prima ancora di saper leggere, sperimenta la lettura come scoperta. Il libro stimola la vista, il tatto, l'olfatto e gli altri sensi, nonché la manualità già come oggetto ancora prima che come contenitore di storie.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

L'arricchimento del patrimonio di conoscenze e del lessico per una più articolata comunicazione personale. Creazione di spazi comuni di esperienza, di conoscenza, di condivisione, di inclusione e integrazione attraverso i libri.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● USCITE DIDATTICHE

Al fine di sostenere i bambini e le bambine nella costruzione della propria identità, sviluppare le potenzialità individuali, consolidare e recuperare le abilità di base, la nostra offerta viene integrata e arricchita con numerose opportunità formative proposte dal territorio e con attività progettate dai docenti che fanno riferimento ai campi di esperienza ed alle competenze chiave di cittadinanza. Le nostre attività sono scelte per offrire ai bambini la possibilità di usufruire di



esperienze significative trasversali e di inclusione per garantire in modo equilibrato lo sviluppo cognitivo, affettivo e relazionale di ciascun bambino. Si tratta di attività, percorsi laboratoriali, visite guidate e progetti specifici previsti dai docenti anche con la collaborazione di esperti esterni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

Risultati attesi

Promuovere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità Favorire il processo di costruzione dell'identità personale Prevenire il fenomeno dell'insuccesso scolastico per realizzare pienamente il diritto allo studio e all'inclusione, nell'ottica della centralità dell'alunno Sviluppare la capacità di osservazione.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

● PERCORSI DI FORMAZIONE PER GENITORI

Promozione di corsi di formazione su tematiche relative a educazione, salute e sicurezza per la realizzazione di un concreto ed effettivo rapporto di alleanza educativa con le famiglie.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Sviluppo della capacità di mettersi in gioco, nello scambio reciproco condividendo esperienze, facendo emergere e potenziando le diverse competenze genitoriali.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

● LABORATORIO LUDICO ESPRESSIVO

La proposta di questo laboratorio nasce dall'esigenza di aiutare i bambini a non perdere ma, anzi, a coltivare quella capacità creativa e di immaginazione che i bambini hanno. Giocare con il teatro è giocare a "far finta di", operazione molto seria per i bambini che hanno a disposizione un mezzo per dire di se stessi, per raccontare le proprie storie. E' rivolto ai bambini di 3 anni e consiste in 8 incontri.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Si punta a valorizzare le condotte che il bambino mette in atto naturalmente perchè ha un naturale piacere legato al gioco e alla finzione. L'obiettivo sarà quello di valorizzare le capacità espressive e creative del bambino.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Approfondimento

Si tratta di 8 incontri con contributo a carico delle famiglie.

● GIOCHI SPORTIVI DI LOTTA

Si tratta di un percorso di sviluppo dell'identità corporea, riconoscendo il proprio corpo e le sue diverse parti, anche sotto l'aspetto comunicativo ed espressivo. E' un avviamento alla cittadinanza, attraverso il rispetto delle regole e dell'altro. Sono 8 incontri con contributo a carico delle famiglie. E' rivolto ai bambini di 4 anni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Sviluppo dell'autonomia aumentando la fiducia in se stessi. Sviluppo delle competenze sia di carattere motorio che comportamentale.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

● PERCORSO ACQUAMOTRICITA'

E' un percorso educativo di 8 lezioni presso le piscine comunali, raggiunte a piedi dalla sede della scuola, in cui si valorizza la pratica motoria e sportiva attraverso esperienze di tipo ludico, individuali e di gruppo. E' rivolto ai bambini di 5 anni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

La conoscenza/fruizione dell'ambiente piscina e allo sviluppo della corporeità.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

● FESTE CON LE FAMIGLIE

Si organizzano diversi momenti di socialità per le famiglie e i bambini e momenti con la comunità parrocchiale: castagnata, Natale, carnevale, festa della Famiglia

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità,



della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

La socialità tra le famiglie e con la comunità parrocchiale

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

● PROGETTO TEATRO

Si tratta della preparazione di feste o avvenimenti in cui i bambini imparano poesie o canzoncine e nel contempo imparano ad usare il corpo per esprimersi, si divertono e si travestono, immaginano e liberano la fantasia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini



Risultati attesi

Usare la lingua italiana per comunicare, memorizzare i testi, cantare, rispettare i tempi dei compagni.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● PERCORSO DI PRE-LETTURA E DI PRE-CALCOLO

E' un percorso che parte dall'ingresso del bambino alla scuola dell'infanzia e si sviluppa potenziando competenze e abilità utili al passaggio alla scuola primaria. Il percorso prevede un particolare consolidamento specifico per i bambini grandi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Stimolare la curiosità nei confronti della lingua italiana e dei suoi meccanismi di utilizzo e nei confronti dei numeri come segno e strumento per interpretare la realtà e interagire con essa.

Destinatari

Classi aperte parallele



Risorse professionali

Interno

● PROGETTO SICUREZZA

Si tratta di percorsi di promozione, di apprendimento e di interiorizzazione di corrette regole di comportamento stradale, pratiche igieniche e prove per la sicurezza propria e altrui.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Conoscenza delle nozioni di base sul comportamento da adottare come ciclista e pedone



Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● ALLA RICERCA DEI RIFIUTI

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia

- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

· Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

· Acquisire competenze green

Risultati attesi

Introdurre il concetto di rifiuto, cos'è e come va gestito.

Aiutare i bambini a comprendere e riconoscere i vari materiali di cui sono composti i rifiuti con cui hanno a che fare.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 14: Conservare e utilizzare in modo durevole le risorse marine
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Informazioni

Descrizione attività

Attraverso il racconto di una storia si spiega il problema dei rifiuti: cosa dobbiamo fare per trattarli con cura e non abbandonarli nell'ambiente.

Il filo conduttore dell'attività sarà la storia di Rana Bice e del suo amico Enrico il Lombrico, che viene raccontata in maniera animata e coinvolgente con l'uso di pupazzi e pennarelli colorati.

I bambini si cimentano in un gioco per sperimentare concretamente cos'è la raccolta differenziata.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Scuola

● RICICLARE CHE MAGIA

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività



- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura
- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

- Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative
- Acquisire competenze green



Risultati attesi

Aiutare i bambini a capire come vanno divisi i rifiuti nei vari contenitori a disposizione.

Guidare i bambini verso il loro primo approccio al riciclo, presentandolo come una trasformazione.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Si tratta di un gioco sulla raccolta differenziata e sulla seconda vita dei nostri rifiuti che, se raccolti correttamente, possono rivivere attraverso la magia del riciclo.



Abbiamo a disposizione una macchina "magica" dalla quale, inserendo il rifiuto conferito, nel cestino corretto, esce un oggetto prodotto dal riciclo del materiale.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Scuola

● VISITA IN FATTORIA DIDATTICA

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

Maturare la consapevolezza del legame
fra solidarietà ed ecologia



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025



Obiettivi ambientali

· Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare

· Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

· Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

· Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

· Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

· Acquisire competenze green

Risultati attesi

Conoscere il contesto della fattoria biologica.

Osservare e ascoltare la natura, caperne il ritmo.

Conoscere il microcosmo di insetti e animali utili alla vita delle piante.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Si tratta di una visita attiva agli spazi della fattoria attraverso una passeggiata che tocca 4 tappe.

In ogni tappa un educatore didattico accompagna i bambini a sperimentare un breve laboratorio centrato su argomenti relativi a : i sensi dell'orto; la terra, dalla salute del terreno alla semina; la stagionalità delle piante e dei frutti, il ritmo della natura; il microcosmo di insetti e animali utili alla vita.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico

Tempistica

- Annuale



Tipologia finanziamento

- Famiglie

● IL NOSTRO ORTO

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia

- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo



sistemico

· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

· Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

· Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative

· Acquisire competenze green

Risultati attesi

Imparare a rispettare i tempi della natura.

Avere cura della terra e dei suoi frutti.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

La scuola ha un proprio spazio esterno dedicato all'orto, in cui i bambini si recano a far visita alle piante, se ne prendono cura, le osservano e quando i frutti sono pronti ne raccolgono i prodotti.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Scuola

● ATTIVITA' DI SEMINA PIANTE AMICHE DELLE API

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità



Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità

- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

- Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative

- Acquisire competenze green

Risultati attesi

Trasmettere ai bambini l'amore verso la natura e l'ecosistema, donando nutrimento e rifugio alle api affinché procedano, in maniera naturale, alla riproduzione di piante e fiori.



Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Nel giardino della scuola in primavera si procede alla semina di piante amiche delle api come segno di amore verso una piccola specie in pericolo. Soprattutto, come segno di civiltà nei confronti del mondo che viviamo ogni giorno.

Aiutare le api coltivando delle piante bee-friendly, è un piccolo contributo che permette a questi insettini di continuare con la loro funzione principale: l'impollinazione.

Un automatismo per loro, dal quale dipende la riproduzione naturale di piante e fiori: elementi fondamentali nella vita dell'uomo.

Destinatari

- Studenti



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione
ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Scuola



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: ACCESSO
ACCESSO

- Canone di connettività: il diritto a Internet parte a scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Ambito 2. Formazione e Accompagnamento

Attività

Titolo attività: ACCOMPAGNAMENTO
ACCOMPAGNAMENTO

- Il monitoraggio dell'intero Piano (Sinergie - Legame con il Piano Triennale per l'Offerta Formativa)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari i genitori.

I risultati attesi: raggiungere una platea di persone al fine di far conoscere la realtà della nostra scuola dell'infanzia.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

SCUOLA DELL' INFANZIA MARIA IMMACOLATA - TV1A20200G

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione formativa si basa sulle prestazioni osservabili ma anche sui processi di crescita. La valutazione formativa non si occupa solo dei contenuti di conoscenza espliciti (cose da imparare) ma anche

dei fattori di processo, cioè di quelli che entrano in gioco nel meccanismo di apprendimento: le strategie, gli

stili personali di apprendimento, le attitudini, gli atteggiamenti e le motivazioni. La valutazione necessita di

verifica e riprogettazione in itinere. Per valutare in modo oggettivo utilizziamo una molteplicità di strumenti: osservazioni sistematiche (con griglie per la registrazione di comportamenti relativi all'argomento) - osservazioni occasionali (annotazioni nel corso dell'attività di domande/risposte e interventi pertinenti) - documentazione (elaborati). Per una corretta valutazione globale riteniamo rilevante considerare: elaborati grafico pittorici - comunicazione verbale e non verbale - esercitazioni

pratiche.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'educazione civica nella scuola dell'infanzia si avvia con la programmazione di iniziative di sensibilizzazione

alla cittadinanza responsabile. Attraverso la mediazione del gioco, delle proposte educative,



didattiche e di routine i bambini saranno guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano, a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse e rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Le competenze verranno valutate rilevando nei bambini atteggiamenti di accoglienza, attenzione verso l'altro (anche nella diversità di genere e di cultura), nella progressiva maturazione del rispetto di sé e dell'ambiente. La rilevazione dello sviluppo delle competenze acquisite avverrà in maniera sistematica con metodologie specifiche e strumenti appropriati lungo il corso dell'anno scolastico (griglie di osservazione - osservazione diretta da parte dell'insegnante)

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

La scuola dell'infanzia non valuta le abilità misurate in senso stretto ma più di ogni altra cosa il percorso di crescita di ogni bambino da cui possano emergere le modalità di approccio ed interazione nella relazione tra pari e con l'adulto, lasciando esprimere risorse e potenzialità come anche bisogni e difficoltà. L'educatore non si pone con atteggiamento giudicante ma valuta tramite l'osservazione e di conseguenza accompagna il bambino nel percorso di crescita tenendo conto di: sviluppo del senso dell'identità - modalità di gioco - consapevolezza della storia familiare - capacità di riconoscere ed accettare le regole di comportamento nei vari contesti di vita



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

"Le nostre scuole intendono essere di tutti e di ciascuno; essere scuole di "nomi propri". L' inclusività fa parte, perciò, della nostra identità pedagogica e delle nostra impostazione metodologica e si focalizza nella ricerca della costruzione delle migliori condizioni per favorire lo sviluppo armonico ed il successo formativo di ogni bambina e bambino.

La prospettiva inclusiva implica:

- una costante attenzione ed un costante ascolto dei singoli bambini, per valorizzare le loro risorse e monitorare il sorgere di difficoltà forti e di disturbi;
- un'osservazione specifica delle bambine e dei bambini con disabilità o altre forme di bisogni educativo- speciale per strutturare al meglio interventi personalizzati ed individualizzati.
- un'attenta collaborazione con le famiglie e i servizi sanitari e sociali.
- la costruzione di un clima sereno e familiare centrato sull'accoglienza, il rispetto, il lavoro insieme."

(Estratto dal Progetto Educativo dei Nidi e delle Scuole dell'Infanzia di Ispirazione Cristiana - FISM
TREVISO)

PROGETTO INCLUSIONE

La scuola dell'infanzia si propone come luogo di inclusione in cui vengono riconosciute specificità e differenze.

- Promozione dell'inclusione attraverso opportunità di esplorazione, problematizzazione e ricerca sotto una veste ludica.



- Crescita delle motivazioni legate all'apprendimento, sviluppando nel contempo, anche positivi sentimenti rispetto alla vita scolastica.
- Riduzione dei disagi formativi, emozionali e relazionali.
- Azioni per favorire la collaborazione e l'integrazione tra pari per migliorare l'autostima e la motivazione ad apprendere

PERCORSO INTERCULTURA

- Pianificazione di azioni di inclusione scolastica e sociale dei bambini/e stranieri, tramite l'attivazione di procedure di accoglienza nel contesto scolastico
- Pianificazione di itinerari didattici individualizzati in rete con i servizi socioeducativi del territorio

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Docenti curricolari

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Colloquio con la famiglia, osservazione, confronto tra insegnanti, formazione classi, analisi della documentazione (se già in possesso di certificazione), colloquio in rete (con i professionisti che hanno in carico il caso)



Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Famiglia, Collegio docenti, servizi

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Protagonista durante tutto il processo e cooperante con scuola e servizi.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)



Docenti di sostegno

Partecipazione ad incontri tecnici con esperti

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità



Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti territoriali integrati

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteria e modalità per la valutazione

Raggiungimento degli esiti attesi Osservazione sistematica Compilazione griglie osservative
Confronto all'interno del GLO e attraverso eventuali diari di comunicazione Eventuale revisione del
PEI con nuovi obiettivi attesi.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Colloquio di passaggio con la Scuola Primaria e consegna di un'eventuale scheda specifica o
relazione dei bambini.



Piano per la didattica digitale integrata

La LEAD è lo strumento didattico che consente alla scuola di mantenere i Legami Educativi A Distanza con i bambini e le loro famiglie. Strumento utilizzato durante la pandemia da Covid-19 seguendo le indicazioni del Miur del 13/05/2020, con l'obiettivo di mantenere una relazione, viva e positiva, con i bambini, nonché con le relative famiglie. La didattica a distanza per la scuola dell'infanzia contribuisce a mantenere viva la comunità di classe, di scuola e il senso di appartenenza, combattendo il rischio di isolamento e di demotivazione e garantisce continuità educativa nel percorso di crescita e apprendimento di ciascun bambino. Per attuare le azioni e le strategie più idonee è stato necessario considerare in primo luogo il contesto tecnologico, familiare e sociale in cui ci si trovava ad operare, in particolare:

- l'accesso alla connessione internet
- i devices presenti in casa

la possibilità o meno di un affiancamento genitoriale durante i collegamenti e per l'aiuto nello svolgimento delle richieste.

Le insegnanti hanno previsto una rimodulazione della programmazione definita ad inizio anno, sulla base delle nuove esigenze nel caso di sospensione delle attività didattiche in presenza.



Aspetti generali

L'organizzazione della scuola è funzionale al curricolo e ai traguardi di sviluppo. Sono utilizzati modelli organizzativi flessibili ed un'ampia gamma di tipologie relazionali che, pur mantenendo la sezione come ambito di riferimento principale, sottolineano l'importanza di altre forme di aggregazione per:

- Interesse
- Attività
- Aggregazione sociale
- Livelli di abilità/competenza

Il curricolo della scuola dell'infanzia si estende in un tempo di 40 ore settimanali con struttura flessibile, in una equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione, di apprendimento, dove le stesse routine svolgono una funzione di regolazione dei ritmi della giornata e si offrono come "base sicura" per nuove esperienze e nuove sollecitazioni.

Si intende promuovere una pedagogia attiva, una didattica modulare e flessibile sempre aperta al dialogo, al confronto e al lavoro in rete con le altre scuole del coordinamento zonale.

L'apprendimento avviene attraverso l'esperienza, l'esplorazione, i rapporti tra i bambini, con la natura, gli oggetti, l'arte, il territorio e le sue tradizioni, attraverso la rielaborazione individuale e collettiva delle esperienze e attraverso attività ludiche.

L'organizzazione degli spazi e dei tempi diventa elemento di qualità pedagogica dell'ambiente educativo e pertanto è oggetto di esplicita progettazione e verifica.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

COORDINATORE AMMINISTRATIVO	Coordina le attività di segreteria e quelle didattiche, sostiene tutto il lavoro delle insegnanti, cura la qualità formativo-professionale del servizio educativo in un clima di comunione e di corresponsabilità, rappresenta la scuola nelle relazioni con istituzioni ed agenzie presenti sul territorio.	1
--------------------------------	--	---

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	<p>Il personale docente è l'essenza della scuola. Le insegnanti sono in possesso di regolare titolo di studio e abilitate all'insegnamento. Programmano l'attività didattica tenendo conto delle capacità e delle esigenze dei bambini con riferimento alle Indicazioni Nazionali. Utilizzano strategie di mediazione didattica basate sulla ricerca, l'esplorazione e la valorizzazione del gioco.</p> <p>Impiegato in attività di:</p>	2



Scuola dell'infanzia - Classe
di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

- Insegnamento

Approfondimento

Tra i servizi che la scuola offre:

PRE-SCUOLA è attivo dalle ore 7.30, su richiesta, con contributo a carico delle famiglie;

MENSA INTERNA. La mensa viene gestita internamente alla scuola e segue un menù ciclico articolato su 4 settimane, predisposto da nutrizionisti e vidimato annualmente dall'ULSS 2 Marca Trevigiana;

POST-SCUOLA è attivo dalle ore 16.00 alle ore 17.00, su richiesta, con contributo a carico delle famiglie.

Il tempo disteso consente al bambino di vivere con serenità la propria giornata, di giocare, esplorare, parlare, capire, sentirsi padrone di sé e delle attività che sperimenta e nelle quali si esercita. La giornata scolastica ruota attorno a tre momenti:

1. Attività ricorrenti di vita quotidiana
2. Tempo didattico
3. Tempo della libera decisione



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Coordinatore Amministrativo

Funzioni di coordinamento e organizzazione delle attività scolastiche e di segreteria, rapporti con il pubblico, con i rappresentanti dei genitori, con i vari organi scolastici, rapporti con il personale, con i fornitori, con la consulta di rete e con gli enti e uffici ministeriali.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Comunicazione via email fra i vari operatori della scuola, nei rapporti tra la scuola e le famiglie, tra la scuola e il territorio



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: FISM

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Corsi in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro

Formazione obbligatoria riguardante i rischi, generici e specifici, legati alla mansione svolta ed alla tipologia lavorativa.

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Approfondimento

Il personale della scuola è l'essenza dell'organizzazione e il suo completo coinvolgimento favorisce il fatto che le sue capacità siano usate per il beneficio dell'organizzazione. Il contributo del personale deve essere massimizzato attraverso il coinvolgimento, la creazione di un ambiente di valori condivisi e una cultura di fiducia, apertura, responsabilizzazione e riconoscimento. La formazione continua mette al centro il personale della scuola, ed è riconosciuta quale momento apicale attraverso cui si promuove la qualità e lo sviluppo professionale che fa innovazione attraverso lo scambio fra pari. La forte esigenza di formazione, sia su competenze didattico – pedagogiche sia su quelle digitali e gestionali – amministrative, prevede la predisposizione di interventi specifici, accuratamente programmati dalla scuola, la quale si impegna a scegliere i contenuti e le modalità più coerenti. Come indicato nei documenti nazionali (Legge 107/2015) ed europei (Strategia di Lisbona 2010 ed Europa 2020), i momenti formativi sono gestiti nell'ottica della continuità della formazione permanente. Le tre competenze chiave, individuate a livello europeo, che il personale della scuola deve possedere per garantire standard di qualità elevati, sono condivise dalla nostra scuola e supportano la prospettiva di creare un efficace profilo professionale:

- Saper lavorare con gli altri e per gli altri nella prospettiva di una



collaborazione professionale permanente, dell'attenzione all'individuo per una società equa e inclusiva;

- Saper lavorare con l'informazione, le tecnologie e la pluralità delle conoscenze;

- Saper lavorare con e nella società a livello locale, regionale, nazionale, europeo e mondiale.

La formazione e l'aggiornamento degli insegnanti sono importanti elementi della qualità del servizio scolastico. Le scelte delle tematiche sono effettuate in base ai bisogni emersi nel Collegio Docenti di plesso e nel Collegio Docenti di Zona, con l'obiettivo di:

- Assicurare ai docenti il possesso delle conoscenze, degli atteggiamenti, degli strumenti e delle competenze pedagogiche necessarie per svolgere il proprio lavoro in modo efficace;
- Assicurare il coordinamento, la coerenza e l'adeguato finanziamento di tutte le iniziative riguardanti la formazione e lo sviluppo professionale degli insegnanti;
- Promuovere la diffusione tra gli insegnanti di una cultura della ricerca e della riflessione;
- Promuovere la valorizzazione e il riconoscimento sociale della professione docente;
- Sostenere lo status professionale degli insegnanti.



Piano di formazione del personale ATA

Formazione in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro

Descrizione dell'attività di formazione Il coordinamento del personale

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

FISM

Approfondimento

Le proposte formative sono dedicate alla valorizzazione delle diverse professionalità. Si intende migliorare la qualità lavorativa del personale e l'organizzazione interna indirizzando positivamente le competenze, le risorse culturali, il senso di appartenenza, il ruolo e le responsabilità di ogni singolo operatore.